

# IL GIOVANNINO

ISTITUTO GIOVANNI FALCONE LOANO

ANNO: IX 2016

MESE: MARZO

N°1

Fondato nel 2008

## SOMMARIO:

Prefazione	1
27 gennaio Giornata della memoria	2
Dagli Impressionisti a Picasso	2
La tragedia di Arnasco	3
Lo sciopero del 1° marzo 1944	3
Spiati dalla NSA	4

EDITORE:  
I.S.S. G. FALCONE LOANO

DIRETTORE:  
GRUPPO LEGALITA'

REDATTORI:  
GRUPPO LABORATORIO  
DOCENTI-STUDENTI

PAGINA 1

Cari lettori,

Quest'anno il "Giovannino" deve superare una difficile prova: continuare le pubblicazioni nonostante la prof.ssa Rosa Daros, che ne è stata una degli artefici principali, sia andata in Pensione.

Non è un' assenza da poco, e bisognerà perciò impegnarsi affinché questo nostro giornale scolastico possa ancora svolgere la sua funzione di informare gli studenti e, naturalmente, di discutere le varie questioni legate in modo diretto o indiretto al tema della legalità.

Chi volesse pubblicare un articolo potrà rivolgersi al professor Fulvio Baldoino oppure alle studentesse Jennifer Filippini e Aurora Scarola, le quali hanno rinnovato la loro gradita e competente disponibilità oltre che di "giornaliste", anche di redattrici.

È prevista la presenza di foto e quindi largo alla creatività di chi avesse degli ... obiettivi. Se poi ci fossero dei vignettisti che con ironia e umorismo sapessero comunicare dei messaggi relativi alla conoscenza e al rispetto delle regole, ai principi di solidarietà e convivenza civile, alla tutela dell' ambiente, ai pericoli del web, al bullismo e, ovviamente, alla didattica, battano un colpo ...

Rimbocchiamoci le maniche, allora! Si parte.

E buon lavoro a tutti !!

*Fulvio Baldoino*



LA LEGALITÀ CRESCE  
SUI BANCHI DELLA  
SCUOLA



## 27 GENNAIO GIORNATA DELLA MEMORIA

In questo giorno viene celebrata la giornata della memoria.

Il 27 gennaio è una data altamente simbolica in quanto lo stesso giorno del 1945 le truppe sovietiche raggiunsero il campo di concentramento ad *Auschwitz* liberando le vittime dei nazisti.

L'istituzione di questa giornata vuole ricordare coloro che hanno perso la vita in questa tragedia (ben 6.000.000 di innocenti) e, più in generale in tutti i genocidi.

Una realtà che a noi sembra quasi impossibile ma che purtroppo è accaduta davvero. Un intero popolo annientato e massacrato da persone (anche se non meriterebbero di essere chiamate tali) terribili. Sembra impossibile che un essere umano, considerato il massimo che la natura sia stata in grado di creare, la specie più evoluta dotata di razionalità e conoscenza propria, sia stato capace di infliggere un dolore così atroce ai suoi simili. L'uomo è arrivato al punto di considerare un suo stesso simile, estraneo e diverso da ciò che era considerata dai nazisti la perfezione: la "razza" ariana. Senza nessuno scrupolo questi mostri hanno negato la dignità dell'essere umano a milioni di persone.

Le hanno sfruttate, ridotte ad uno stile di vita animale, private della propria famiglia, discriminate e perseguitate per poi infine ucciderle. Anche la morte può avere la sua dignità, ma nemmeno questa i nazisti hanno concesso agli ebrei, ingannandoli con false promesse di liberazione, consapevoli che chiunque avesse messo piede all'interno di quei campi, non ne sarebbe uscito vivo. Chi ci entrava, era destinato ad una morte crudele, e alla sofferenza più dolorosa.

Una sofferenza oltre che fisica, morale. Ogni uomo all'interno di quei campi è stato privato dei propri sogni, di quella che sarebbe potuta essere una vita felice. Il genocidio nazista ha scavato una profonda impronta nella storia, destinata a sopravvivere nel corso dei secoli. Il valore di ricordare ciò che è accaduto, è nella speranza che tutto questo non riaccada mai più.

La mia generazione non ha vissuto la guerra e nemmeno quella dei miei genitori, ma so per certo che distrugge la società, e lacera la mente delle persone. Questo l'ho imparato da coloro che si sono presi l'impegno di istruire i giovani, con lo scopo di insegnare loro la dignità di "essere umano". Non da chi si è nascosto per paura o vigliaccheria, da chi ha negato o ancor peggio è restato indifferente di fronte al dramma che è accaduto.

L'importanza di trasmettere ai giovani e alle generazioni future le testimonianze del passato è di grande rilevanza. Chiunque non "conosca", può essere preda dei pensieri sbagliati di chi vuole condizionare il nostro modo di pensare a fini politici o economici, o più semplicemente da chi è ormai influenzato dai luoghi comuni.

La giornata della memoria è l'occasione per distinguere il bene dal male. È l'occasione per dimostrare anche nel nostro piccolo chi siamo davvero; dimostrare il rispetto nei confronti del prossimo, l'onestà e la lealtà che al giorno d'oggi stanno un po' perdendosi. Nella vita dobbiamo scegliere se essere come i "Giusti" che si sono impegnati ad aiutare chi era perseguitato ed hanno dimostrato i veri valori che contraddistinguono le persone vere e ricche d'animo, o se schierarci dalla parte dell'illegalità e della corruzione, e preferire tutte quelle scelte che all'apparenza risultano più "semplici", ma che alla fine portano solo all'infelicità.

**LUCREZIA ANGELICO**

L'ARTE È LA MENZOGNA CHE CI PERMETTE  
DI CONOSCERE LA VERITÀ

## DAGLI IMPRESSIONISTI A PICASSO

Il 28 Dicembre 2015 ho visitato la mostra "*Dagli impressionisti a Picasso*" a Genova, costituita da opere provenienti dal *Detroit Institute of Art*. Questi capolavori sono stati commissionati da ricchi mercanti e sono di una bellezza inestimabile. La prima sala introduce il visitatore nell'ambiente pre-impressionista collocando i vari artisti cronologicamente lungo una grande linea del tempo. A seguire, molte opere di maestri illustri come *Manet*, *Renoir*, *Degas*, *Cezanne* e *Van Gogh*. Consiglio a chiunque un'esperienza simile perché trovarsi immersi in opere così famose e stare di fronte al palese cambiamento di ideali, modi di esprimersi ed atteggiamenti, è davvero molto interessante. Le nozioni vengono facilmente apprese grazie al supporto visivo che introduce pienamente nell'ottica dell'artista e fa vedere la storia sotto un altro aspetto. L'arte è l'espressione dell'animo umano e, come tale, deve essere rispettata perché siamo noi uomini a fare la storia ed ogni nostra emozione va lasciata trasparire e successivamente catturata costituendo così essa stessa un'opera d'arte dentro di noi.

**AURORA SCAROLA**



## LA TRAGEDIA DI ARNASCO

Uno studente del nostro Istituto, Samuele Gallizia, ha chiesto ed ottenuto un' intervista per conto del "Giovannino" all' assessore Monica Gallizia del comune di Arnasco in relazione al crollo di una palazzina il giorno 16 gennaio 2016 a seguito, sembra, di una fuga di gas. L' intervista viene qui di seguito riportata.

**S.G.:** *Come ha vissuto la cittadinanza questo così tragico evento?*

**ASSESSORE:** è stato un momento delicato ed inizialmente tutti gli arnaschesi sono rimasti scioccati. Poi hanno cercato di capire cosa fosse successo, ma c'erano solo urla e macerie. Un vero disastro. I vigili del fuoco scavavano e tiravano fuori ogni mezz'ora una vittima. La gente urlava e si disperava. Si cercava di capire anche quanti potevano essere sepolti, ma sembrava tutto impossibile vista la gravità dello scoppio.

**S.G.:** *Pensa che sarà difficile per il paese di Arnasco ritornare presto alla normalità?*

**ASSESSORE:** Credo che sia molto difficile, ma ovviamente la vita deve continuare e tutti i cittadini di Arnasco stanno cercando di dimenticare questa grave esperienza. In particolare l' amministrazione comunale sta facendo il possibile per andare avanti aiutando le persone che hanno subito dei danni e i famigliari delle vittime. Si è altresì provveduto a dare degna sepoltura alle vittime che risiedevano ad Arnasco, e forse si provvederà a fare ciò anche per l' ultima vittima morta 15 giorni dopo il fatto all' ospedale di Villa Scassi di Genova, mai reclamata dai parenti e tutt' ora presso la Camera Mortuaria di Genova.

**S.G.:** *Qual è stato il ruolo dei volontari nei soccorsi?*

**ASSESSORE:** Sono intervenuti sul luogo dell' incidente già nella notte stessa, ma i vigili del fuoco non li hanno fatti passare avendo avuto precise disposizioni dalla Procura della Repubblica. Sono stati perciò i pompieri che sentendo urlare sotto le macerie con l' aiuto della Croce Bianca hanno estratto 5 persone durante la notte e durante le prime luci del giorno, ma tutte erano ormai senza vita tranne la prima che è stata trasportata all' ospedale di Genova. I corpi erano massacrati a causa dello scoppio e dello schiacciamento. Spero che un episodio così grave e disastroso non accada più, voglio comunque ringraziare i volontari, i pompieri, la Croce Bianca e i Carabinieri che ci hanno sostenuto fino alla fine.

**S.G.:** *Cosa può dire delle vicende e delle polemiche legate in particolare ai funerali delle vittime?*

**ASSESSORE:** in queste circostanze qualunque cosa venga detta o fatta può essere male interpretata e perciò mi limito a dire che tali gravi eventi possono determinare e dare il destro a commenti e polemiche che purtroppo sono spesso inevitabili. Ovviamente dispiace e rammarica se tali vicende e contestazioni vengono fatte a seguito di un lutto di queste dimensioni e in un piccolo paese che ora vuole soprattutto andare avanti e superare questi tristi momenti forse occorrerebbe un po' più di intelligenza che certo in questo frangente non è stata utilizzata.

## LO SCIOPERO DEL 1° MARZO 1944

Martedì 1° marzo alle ore 10 si è svolta a Savona, nel Complesso Monumentale del Priamar, Sala della Sibilla, la cerimonia del 72esimo anniversario dello sciopero dei lavoratori di Savona che vollero sfidare il regime nazi-fascista e furono deportati nei lager nazisti.

La cerimonia si è svolta alla presenza del sindaco Federico Berruti, delle autorità cittadine civili e militari, di associazioni e studenti di diversi istituti savonesi e della provincia, tra i quali anche l' "IISS GIOVANNI FALCONE" di Loano, rappresentato da una quindicina di studenti delle classi quinte. Anche chi scrive era presente all' evento promosso dalla associazione ANED (Associazione Nazionale Ex Deportati) in collaborazione con il comune di Savona e le confederazioni sindacali.

Il 1° marzo 1944 il CLN Alta Italia indice lo sciopero generale cui aderiscono più di un milione di lavoratori. Gli scioperanti chiedono un aumento del salario e la fine dell' occupazione nazista manifestando apertamente la propria ostilità nei confronti del RSI (Repubblica Sociale Italiana), alleata della Germania, e causa di ingenti perdite di vite umane tra la popolazione civile, oltre ai caduti sui vari fronti di guerra, segnando un grande balzo in avanti verso l' insurrezione generale. La macchina da guerra nazista riceve un duro colpo e per una settimana la produzione bellica in tutta l' Italia del nord viene arrestata. La reazione nazi-fascista è feroce: molti vengono deportati in campi di concentramento come Dachau, Buchenwald ed Auschwitz, dove conoscono freddo, fame, lavori forzati e morte.

I pochi sopravvissuti che tornano a casa riescono con difficoltà a reinserirsi nella vita quotidiana, sono vittime della depressione, di traumi psicologici e vengono perseguitati dal ricordo del lager.

Particolarmente toccante la testimonianza di un lavoratore dell' ILVA di Savona, Angelo Farfasi (classe 1927) detto Bruno, che ricorda ai presenti la storia del suo arresto e della sua deportazione a Mauthausen. Dalla fabbrica vengono catturati in 67 e tornano in 8 dal lager. Insieme ad altri lavoratori, cercò di dare il suo contributo alla lotta contro il nazi-fascismo attraverso piccoli sabotaggi ai macchinari che sarebbero stati usati dal nemico. Inutile dire che per i ragazzi è stato un vero privilegio poter ascoltare la testimonianza diretta di uno degli ultimi sopravvissuti alla barbarie di quel periodo.

**MARIA LUISA VECCHIO**



1° MARZO 1944

Sciopero contro la fame e contro il terrore

L' americana "NSA", sta per National Security Agency ed è la più potente e tecnologicamente sofisticata organizzazione di spionaggio del mondo. Essa, nel suo piano di sorveglianza di massa, ha intercettato nel marzo 2010 il colloquio tra Silvio Berlusconi (allora Presidente del Consiglio) e il leader israeliano Benjamin Netanyahu nel momento di massima crisi tra USA e Israele. I servizi di Intelligence a fine di tutelare la sicurezza interna finiscono così per spiare un po' tutti, anche i Paesi amici. Ora sta alla sensibilità e alla morale di ciascuno di noi stabilire se questo sia legittimo oppure no. In linea di massima il sistema UE e quello americano riconoscono il rispetto assoluto della



privacy dei cittadini.

In Europa questo limite può essere infatti superato solo dalla Magistratura, mentre negli USA la legge consente ampi poteri all' equivalente dei nostri servizi segreti. Un cittadino può fare dunque ricorso al tribunale di Stato del suo paese per chiedere che venga rifiutato il trasferimento dei suoi dati in paesi non aventi la stessa garanzia di privacy prevista in Europa. Resta comunque il fatto che siamo del tutto

## SPIATI DALLA NSA



indifesi di fronte alla violazione della nostra privacy. Gli Stati Uniti non hanno intercettato "solo" Silvio Berlusconi, ma hanno anche intercettato l' allora Presidente del Consiglio italiano. Quindi non hanno fatto un torto limitatamente alla sua privacy bensì a tutti gli italiani. Spiare le telefonate di un paese indipendente è infatti una violazione gravissima. Per fortuna almeno una volta tutta la politica indistintamente sui è "arrabbiata" nei confronti di questa odiosa invasione di campo.

Non ci sono destra e sinistra, in questi casi. Siamo forse per gli americani un protettorato o un paese a responsabilità limitata?

La legalità quindi, è anche questo: rispettare i fatti privati altrui, tanto più se tali operazioni di "scovare informazioni" sono fatte a fine denigratorio, e se i loro effetti si ripercuotono, oltre che sul diretto interessato, anche su tutta la nazione; quella nazione spesso oggetto di critiche e di diffamazione.

**LUCA EBE**

